

voriano di la compagnia dil capitano zeneral, *ut in litteris*.

*Item*, che li stratioti erano andati di là di l' A-dexe verso Lignago perchè intendeano inimici doveano ussir grossi, ozi per strami. *Item*, in fin di le lettere scriveno essi stratioti esser ritornati, dicono aver corso fin su la campagna et niun aver visto, hanno preso uno stratioto veniva di Roma, et 3 balestrieri venivano di Villafrancha per intrar in Verona. *Item*, essi proveditori sollicita se li mandi danari e danari. *Item*, che domino Julio Manfron, fiol di domino Zuan Paulo li ha dito che 'l trombetea in Campo li disse il gran maistro à mandà a la Mirandola ducati 3000, per la taja dil padre Zuan Paulo Manfron e condurlo a Milan. E poi che missier Zacharia Contarini è sta contracambiato per monsignor di Bonvexin, si atendi a contracambiar se si puol per suo padre domino Sagramoso Visconte *etc.* Et per Colegio li fo scritto vedesse farlo e con monsignor di la Cleta.

Noto. Reduti i savij fo parlato zercha le nove possession dil Polesene, nostre, erano afitate ducati 9000 per questo quarto anno, e uno vol dar ducati 4000 *etc.* è partito proposto per sier Piero Capello *tamen* non reussite.

Fu posto, per l'horo savij, do dexime al monte novissimo et meza tansa, a pagar la prima 25 et l'altra a 30 di questo, et la meza tansa 10 mazo *ut in parte*, potendo scontar con li arzenti e dil pro di monte nuovo di settembre et monte vechio che si paga *ut in parte*; et sier Alvise da Molin non fo di questa opinion, et altri savij *ut patet, videlicet* sier Piero Duodo, sier Piero Capello et sier Alvise da Molin savij dil Consejo, messeno a l'incontro che si meterano arzenti in zecha che possino scontar in le angarie in certo termine, et passato habbino *solum* don 10 per 100, et che il principe dimandi in questo pregadi imprestado a tutti a bancho a bancho *etc. ut in parte*. Parlò contra sier Alvise da Molin, li rispose sier Antonio Grimani e altri, et fu presa, fo 2 non sincere, 8 di no, et presa fu fato admo-nir tutti a dover esser pronti atento il bisogno a pagar.

Fu posto, per li diti, che le dexime 3 et 4 dil monte novissimo, e l'ultima meza tansa è a li governadori siano scosse fin 25 di questo, con don 5 per 100, poi si scuodi fin 30 senza don, poi siano tajate a raxon dil 40 per 100 e mandate a le cazude. Fu presa, ave 8 di no.

Fu posto per nui ai ordeni una parte notada di mia man, e cussi è nel registro: che li sopracomiti

vadino a tuor le sue galie et expedir le galie con 100 homeni *etc.* Ave 5 di no.

Intrò Consejo di X con la zonta di Roma et fo leto una lettera, fo dito di Alemagna over di Ravenna, dil signor Constantin Arniti. Poi fono chiamati li altri di zonta di danari, e fato uno di pregadi qual dà ducati 2000, et fo sier Francesco Pasqualigo *quondam* sier Filippo, rimase la sera, portò li danari et il primo pregadi vene; *etiam* fo balotà uno sopracomito con la oferta di prestar ducati 1500, et rimase sier Nicolò Vendramin *quondam* sier Bortolo *quondam* serenissimo; et intrati dentro fo licentiatto el pregadi, et veneno zoso a bon hora.

Noto. In la lettera di sier Panfilo Contarini vize podestà di Montona, di 3, leta questa mane, scrive come sier Francesco Barbo li ha dito, qual è stipendiario di proveditori sora le legne, che per Hieronimo di Tarsia, fradello di domino Damian, è sta fato tajar in quelli boschi da zercha passa 1000 di legne nel territorio dil castel di Piamonte e intende apropiarsele havendo etiamdio spogliato tutti i subditi de ditto castello, non solamente de grani et vini, ma de tute sorte vaselli et finazi, e pezo si 'l potesse portar via la cenere la porteria, facendosi signor e patron dil tutto. *Item*, à tolto la jurisdiction civil e criminal di Piamonte soto Montona.

*A di 17, in Colegio.* Fo gran contention tra 73 sier Lunardo Emo e sier Piero Antonio Falier, sopracomiti zercha esser il primo a esser expedito, e l'Emo parlò con gran colora, et il Falier, atento il mandato di cai di X, fu terminato fosse el secondo expedito, poi il Tiepolo e l'Emo il terzo, e fo balotato li soi danari.

Vene domino Nicolò Chierogato dotor et cavalier orator di Vicenza con lettere credenzial a lui e domino Symon Da Porto cavalier, qual à le gote, et parloe zercha el provedador di Marostega, vol il criminal contra li privilegij concessi a Vicenza, et vol far morir una femena et uno homo, acusando il suo canzelier aver auto ducati 50 *etc.* *Item, etiam* el provedador di Schyo si vol separar di Vicenza. Per tanto quella comunità prega la Signoria fazi che siano soto Vicenza *etc.* E mandato fuora, fo consultato scriver a Marostega a sier Zuan Francesco da Molin, provedador che suspenda la execution dolendosi di li ducati 50 *etc.* *Item*, che il podestà electo per gran Consejo sier Vincenzo Balfo di sier Beneto, vadi via con la sua commission solita ch'è al zivil solamente, e cussi fu fato *tamen pro nunc* non innovar alcuna cossa.

Vene uno Zuan todescho, sta a Moncelese, con